

**Gruppo HDI
Relazione sulla
solvibilità e
condizione
finanziaria 2021**

In breve

- Il Gruppo HDI utilizza un proprio modello interno approvato e dispone di una rilevante capitalizzazione.
- Il cuore del rischio per il Gruppo HDI è il Gruppo Talanx, il quale, parimenti, soddisfa pienamente i propri obiettivi della strategia di rischio.
- Le valutazioni dei fondi propri e del rischio vengono effettuate da diverse prospettive che si differenziano in base al tipo di modellazione e in base al punto di vista economico (economic view) e normativo (regulatory view) per l'ammissibilità dei fondi propri. I risultati principali che ne derivano vengono spiegati in dettaglio nella relazione.
- Il Gruppo dispone di un sistema di governance e di gestione del rischio che viene continuamente perfezionato e che soddisfa requisiti e standard di alta qualità.
- Gli effetti del conflitto bellico iniziato a febbraio sul territorio ucraino al momento attuale non possono essere ancora valutati. Le crisi geopolitiche comportano sempre incertezze e un aumento della volatilità sul mercato dei capitali.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI INDICATORI IN VARIE VISUALIZZAZIONI

In migliaia di Euro	Gruppo Talanx (economic view)		Gruppo HDI (regulatory view)		Gruppo HDI (senza misure transitorie)	
Fondi propri	Fondi propri di base (basic own funds, BOF)	26.950.867	Fondi propri ammissibili	25.857.278	Fondi propri ammissibili	21.923.977
Requisito patrimoniale di solvibilità	Modello economico interno (completo)	10.239.033	Modello interno completo	10.445.827	Modello interno completo	10.532.980
Ratio	Quota di adeguatezza patrimoniale (Talanx)	263%	Solvency 2 Ratio (con misure transitorie)	248%	Solvency 2 Ratio (senza misure transitorie)	208%

Sommario

Sintesi

La presente relazione si riferisce – in conformità ai requisiti normativi in tema di vigilanza – principalmente agli sviluppi dell'esercizio 2021.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 merita menzione l'aggressione militare della Federazione Russa nei confronti dell'Ucraina che ha avuto inizio il 24 febbraio 2022

Questa guerra nel cuore dell'Europa turba profondamente i membri del Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti del Gruppo. La guerra tocca i valori fondamentali in cui il Gruppo si riconosce e ci mostra, in modo drammatico, come la pace in Europa e nel mondo non possa essere mai data per scontata.

Il Gruppo si è immediatamente attivato per organizzare aiuti umanitari mirati. Il Gruppo aiuterà i rifugiati e provvederà anche a fornire aiuti direttamente in territorio ucraino. Siamo solidali con il popolo ucraino e il nostro pensiero va a chi, in questa terribile situazione, piange i propri familiari ed i propri amici e a chi attualmente teme per la propria vita.

Una crisi geopolitica di queste proporzioni comporta incertezze e un aumento della volatilità sul mercato dei capitali. Gli sconvolgimenti economici che ne conseguiranno potrebbero gravare sui nostri clienti, sulle società controllate e sul Gruppo nel suo complesso. È molto difficile per il momento individuare quali e in che misura saranno gli impatti.

Pur nella considerazione che la nostra esposizione diretta nelle aree di crisi è moderata, sia in termini assicurativi che di capitali, c'è da considerare che anche gli effetti indiretti potrebbero provocare l'insorgenza di rischi, caratterizzati attualmente da un forte grado di incertezza.

Le perdite di valore sui mercati finanziari si ripercuotono anche sugli asset da noi detenuti. Al contempo la crescente insicurezza sugli sviluppi futuri contribuisce ad aumentare i rischi. La nostra reazione a questa situazione è una politica d'investimento conservativa e una gestione rigorosa delle attività e delle passività.

La carenza di materie prime dovuta alla crisi potrebbe inoltre aggravare ulteriormente le tendenze inflazionistiche esistenti e causare ulteriori problemi nelle catene di approvvigionamento globali.

Attualmente e per il prossimo futuro le previsioni sono caratterizzate da grandi incertezze e dipendono dall'andamento della crisi e dall'efficacia ed efficienza delle misure che saranno adottate per contrastarla.

La presente relazione fornisce indicazioni sui requisiti patrimoniali di solvibilità e sui fondi propri al 31 dicembre 2021. Il Gruppo è dotato di una solidissima capitalizzazione che si traduce, escludendo le misure transitorie, in un Solvency 2 ratio pari al 208% e al 263% a livello economico (economic view). La sensibilità di queste grandezze rispetto ai principali effetti esogeni è indicata nella seguente tabella:

SENSIBILITÀ DELLA QUOTA DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (CAR) E SOLVENCY 2 RATIO ALLA PROVA DEI FATTORI DI RISCHIO

In %	2021	
	CAR (Talanx, a livello economico)	Solvency 2 Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)
Fine dell'anno 2021	263	208
Mercati azionari –30%	260	205
Mercati azionari +30%	266	211
Credit Spread +50 punti base	256	203
Interesse –50 punti base	254	200
Interesse +50 punti base	263	205
Evento catastrofe naturale (evento in 200 anni tempesta in Europa)	255	204

Siamo convinti di riuscire a rispettare i limiti che ci siamo posti. In particolare, il Solvency 2 Ratio, senza misure transitorie, nel primo trimestre 2022 dovrebbe rientrare tranquillamente in un margine compreso tra il 150% e il 200%. Pubblicheremo le quote per il primo trimestre il 5 maggio 2022.

Di seguito, per ogni singolo capitolo della relazione esponiamo i possibili effetti del conflitto bellico in riferimento ai temi esposti.

POSSIBILI EFFETTI DELLA GUERRA IN UCRAINA

Capitolo	Commento
A – ATTIVITÀ D’ESERCIZIO E RISULTATO DI GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Questo capitolo presenta la struttura del Gruppo e i risultati alla data di riferimento del 31 dicembre 2021. La società OOO Strakhovaya Kompaniya CIV Life, Mosca, è stata venduta. La vendita – già annunciata nel 2021 – ha avuto luogo prima dello scoppio della guerra.
B – SISTEMA DI GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Non sono necessarie modifiche al nostro sistema di governance a causa dell’attuale situazione.
C – PROFILO DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> ■ La volatilità dei mercati di capitali può comportare un aumento del rischio, in particolare del rischio di mercato. ■ Gli effetti sul rischio tecnico dipendono in particolar modo dal futuro andamento delle attività. Ad esempio, potrebbero verificarsi diminuzioni dello sviluppo sul fronte dei premi e perdite operative dovute ad attacchi cibernetici o interruzioni dell’attività dovute ai rischi legati alle catene di approvvigionamento. ■ Il rischio di credito del nostro Gruppo è caratterizzato dal rischio di inadempienza sui crediti verso i riassicuratori. All’interno del portafoglio non garantito, il 78% dei nostri partner di riassicurazione/ retrocessione sono classificati con un rating di categoria A o superiore. L’alta percentuale di riassicuratori con un buon rating è il risultato dei nostri sforzi per mitigare i rischi di insolvenza in questo settore. ■ Per quanto riguarda il rischio di liquidità continuiamo a presumere di essere in grado di soddisfare entro i termini stabiliti anche alle richieste di liquidazione non previste di una certa entità. ■ Attualmente non sussistono cambiamenti significativi nelle valutazioni del rischio operativo. Tuttavia, un peggioramento della situazione potrebbe comportare un aumento del rischio per quanto riguarda la sicurezza delle informazioni e un inasprimento dei requisiti di compliance. ■ L’aumento delle tensioni geopolitiche e la nascita di nuovi blocchi potrebbero condurre anche nel breve periodo a nuovi rischi emergenti. Teniamo la situazione sotto attenta osservazione per poter contrastare adeguatamente tali rischi.
D – VALUTAZIONE AI FINI DELLA SOLVIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ■ Come illustrato sopra, gli sviluppi sui mercati dei capitali potrebbero comportare perdite di valore dei nostri asset. Al contempo la crescente insicurezza sugli sviluppi futuri contribuisce ad aumentare i rischi. La nostra reazione a questa situazione è una politica d’investimento conservativa e una gestione rigorosa di attività e passività.
E – GESTIONE DEL CAPITALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Come già descritto, gli attuali sviluppi, in particolare sul mercato dei capitali, potrebbero comportare un aumento del requisito patrimoniale di solvibilità con una simultanea diminuzione dei fondi propri. Siamo convinti di riuscire a rispettare i limiti che ci siamo posti. In particolare, il Solvency 2 Ratio senza misure transitorie nel primo trimestre 2022 dovrebbe rientrare tranquillamente in un margine compreso tra il 150% e il 200%.

La presente relazione illustra la situazione finanziaria e di solvibilità del Gruppo HDI e in particolare fornisce una descrizione del Gruppo Talanx, che rappresenta il cuore fondamentale del rischio del Gruppo HDI ed è rilevante per il mercato dei capitali. Ulteriori informazioni sono disponibili nelle relazioni delle rispettive società controllate.

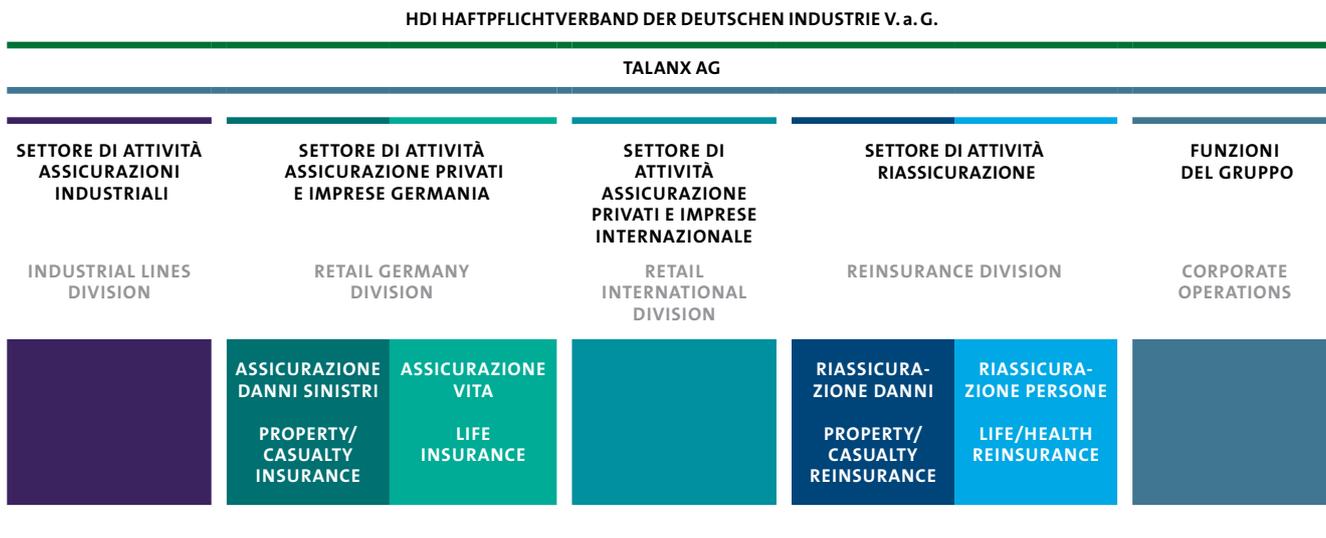
Struttura del gruppo

In quanto società capogruppo del Gruppo HDI, HDI V.a.G. (società di mutua assicurazione) detiene circa il 79% delle quote di Talanx AG. Nella sua funzione di impresa di assicurazione, la HDI V.a.G. partecipa con una quota di coassicurazione dell’1‰ all’attività di HDI Global SE sul territorio nazionale. Gli asset di HDI V.a.G. sono prevalentemente a basso rischio e ad elevata liquidità. Di conseguenza, il profilo di rischio del Gruppo HDI è determinato in misura rilevante dal profilo di rischio del Gruppo Talanx, che pertanto costituisce il cuore fondamentale del rischio del Gruppo.

Talanx AG opera prevalentemente come holding finanziaria e gestionale e a sua volta detiene rilevanti partecipazioni in compagnie di assicurazione; considerando gli attuali accordi di cooperazione, è operativa in più di 150 paesi. Il modello di business consiste nell’assunzione di rischi tecnici e finanziari. Talanx AG opera anche come riassicuratore all’interno del Gruppo.

Il Gruppo HDI opera con le sue società in più ambiti di attività di assicurazione diretta e di riassicurazione sia nel ramo Danni/Sinistri che nel ramo Vita. L’estensione della presenza geografica e quella dei settori di interesse sono la spina dorsale del livello di diversificazione del Gruppo.

STRUTTURA DEL GRUPPO



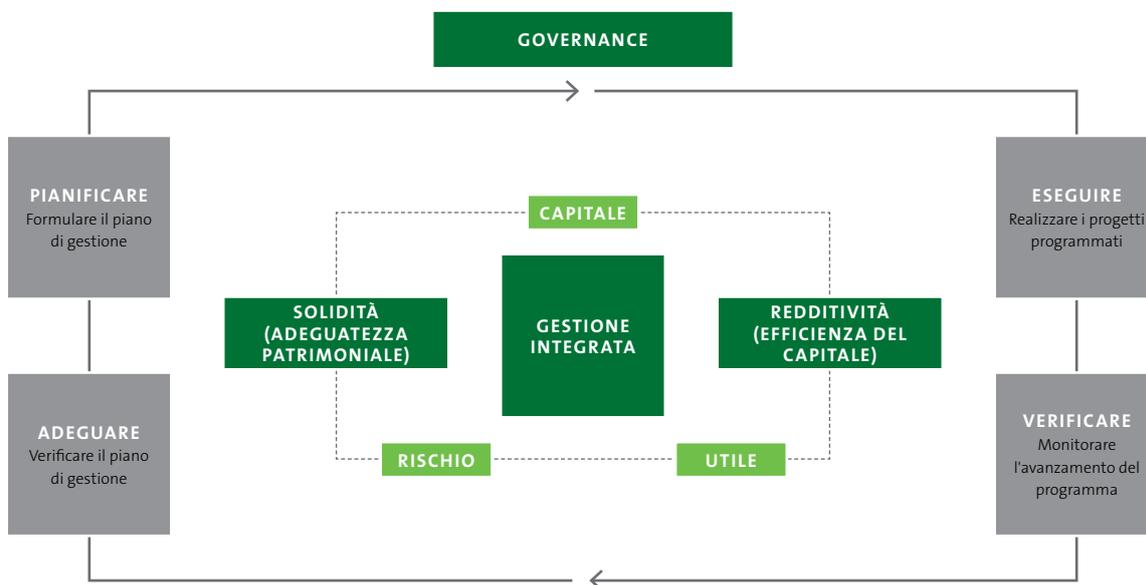
Enterprise risk management e obiettivi in breve

Le compagnie assicurative possono contare su una lunghissima esperienza nell'impiego di metodi e di procedimenti attuariali per la tariffazione e/o per la determinazione del proprio rischio. Dagli anni '90 del secolo scorso, questi processi sono stati migliorati, sia dal punto di vista metodologico che di contenuto, grazie alla costante gestione delle problematiche relative al valore e alla gestione del rischio. Questo è l'obiettivo dei modelli olistici, definiti come modelli di "Enterprise Risk Management" (modelli ERM) che consentono di misurare, valutare e gestire in modo uniforme i rischi assunti, i proventi realizzati e il capitale impiegato utilizzando un benchmark coerente. La sintesi di queste componenti culmina, dal lato gestionale,

in un concetto di performance che costituisce la base delle decisioni economiche del Gruppo.

In questo ambito, il Risk Management svolge compiti e funzioni che tengono conto del contesto sia economico che normativo, e rappresenta pertanto un elemento esplicito della catena del valore. La filosofia di gestione del rischio del Gruppo HDI si avvale per la gestione dei rischi di una forma adattata allo standard di settore conforme a Solvency 2 (norma ISO 31000), che consente di collegare armonicamente i valori della società (Talanx Purpose) a quanto necessario dal punto di vista tecnico, ai requisiti di vigilanza e alle circostanze economiche. Al centro del processo di gestione del rischio c'è il modello TERM (Talanx Enterprise Risk Model): il modello di rischio olistico interno del Gruppo HDI.

CONCETTO DI PERFORMANCE E GESTIONE INTEGRATA



Il sistema di Enterprise Risk Management è da considerarsi alla stessa stregua di un processo, e come tutti i processi è oggetto di perfezionamento continuo in funzione delle variazioni del framework strategico ed economico. A tal fine si avvale anche dei risultati degli audit interni ed esterni nonché della validazione interna.

Il sistema di Enterprise Risk Management del Gruppo Talanx viene esaminato e valutato positivamente anche nell'ambito del processo di rating di Standard & Poor's.

Annualmente vengono definiti gli obiettivi del Gruppo in base all'approccio ERM, tenendo conto della capacità di "soportare" il rischio (solidità), del mantenimento del rating (affidabilità) nonché dell'attuazione delle aspettative previste nel mercato dei capitali (redditività).

Concetti di capitale

Il bilancio Solvency presenta attivi e passivi patrimoniali conformi alla normativa Solvency 2, coerenti con le condizioni del mercato, e costituisce l'elemento centrale delle regolamentazioni di vigilanza. La riconciliazione tra il capitale societario IFRS e i fondi propri ammissibili secondo Solvency 2, riportata nel capitolo D, è un punto di collegamento che consente un confronto con le informazioni pubblicate e ben note.

I vari concetti di capitale si differenziano in funzione dei diversi contenuti di carattere economico (riconoscimento di capitale ibrido) e normativo (misure transitorie, vincoli di disponibilità) nonché in funzione dei principi di valutazione.

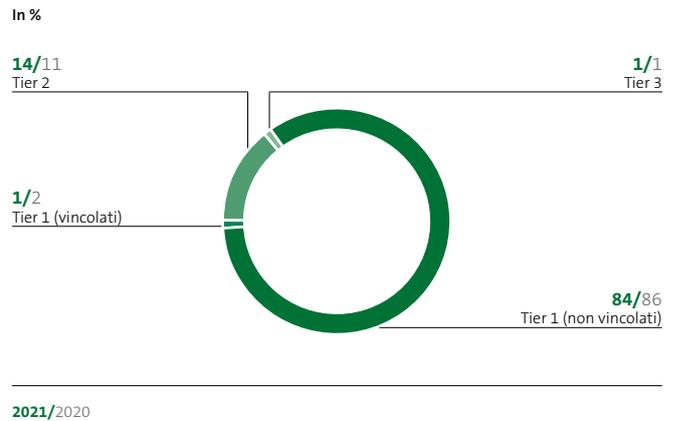
I fondi propri di Talanx, escludendo le misure transitorie, unitamente ai relativi requisiti patrimoniali di solvibilità, sono rilevanti per la valutazione della capacità di rischio, del risk budget nonché del sistema di limiti e soglie a livello di Gruppo.

La base di riferimento del capitale obbligatorio è costituita dai fondi propri ammissibili.

Oltre al volume dei fondi propri, riveste particolare importanza la liquidità degli investimenti di capitale. Mediante limiti adeguati, il Gruppo HDI garantisce la notevole disponibilità di liquidità.

In termini di vigilanza, i fondi propri vengono computati secondo la loro diversa qualità. Si parla di "tiering" (segmentazione). Dal grafico che segue si evince che l'84% dei fondi propri del Gruppo HDI si colloca al livello più elevato di qualità. Di conseguenza, il Gruppo HDI dispone di fondi propri estremamente consistenti e di alta qualità.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI



Determinazione del rischio mediante TERM, ratio di adeguatezza patrimoniale

Alla luce dei diversi concetti di capitale distinti per criteri economici e normativi, si evidenzia un'analoga procedura nella valutazione del rischio.

Si utilizza un modello interno completo, approvato dall'Autorità di Vigilanza, che tiene conto di tutti i rischi quantificabili in conformità alla normativa Solvency 2.

Con il TERM la modellazione e la misurazione dei rischi delle società controllate e del Gruppo nel suo insieme sono sempre coerenti; nel processo, il TERM coniuga modelli basati sugli eventi con modelli di impresa. I modelli basati sugli eventi formano l'universo dei fattori di rischio del Gruppo HDI (per esempio determinati rischi naturali o rischi legati al tasso di interesse). I modelli di impresa adottano i modelli sugli eventi come base per modellare il bilancio Solvency delle imprese in esame, consentendo in tal modo di valutare le conseguenze di possibili eventi negativi sul bilancio Solvency.

Mediante le simulazioni Monte Carlo, all'interno del TERM, i bilanci Solvency di ogni impresa vengono proiettati e consolidati a livello di Gruppo. Le risultanti distribuzioni di proiezione relative alle componenti e al saldo del bilancio Solvency fanno riferimento a un orizzonte temporale annuale.

In tal modo si calcola il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement, SCR) per tutti i rischi quantificabili in conformità alla normativa Solvency 2.

Il rapporto tra fondi propri e SCR è definito come rapporto di adeguatezza patrimoniale (CAR) e misura l'eccedenza dei fondi propri rispetto al requisito patrimoniale di solvibilità:

IMPORTANTI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI RISCHIO DEL GRUPPO HDI

In %	Limite	2021
Solvency 2 Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)	150–200	208
CAR (Talanx, a livello economico)	200	263
Quota del rischio di mercato (Talanx)	≤ 50	40

Un CAR minimo del 200% dovrebbe garantire la necessaria capitalizzazione per essere conformi ai requisiti del rating AA (S&P). In tal modo i livelli di solvibilità applicati da parte dell'impresa superano di gran lunga i livelli richiesti dalla normativa.

L'investimento di capitale e l'assunzione di rischi di mercato sono componenti importanti dell'attività del Gruppo. Tuttavia, essendo un gruppo di imprese il cui core business è quello assicurativo si ritiene di dover mantenere la quota del rischio di mercato inferiore o pari al 50% del rischio totale. Attualmente tale quota è circa del 40% (Tail Value at Risk).

Profilo di rischio diversificato

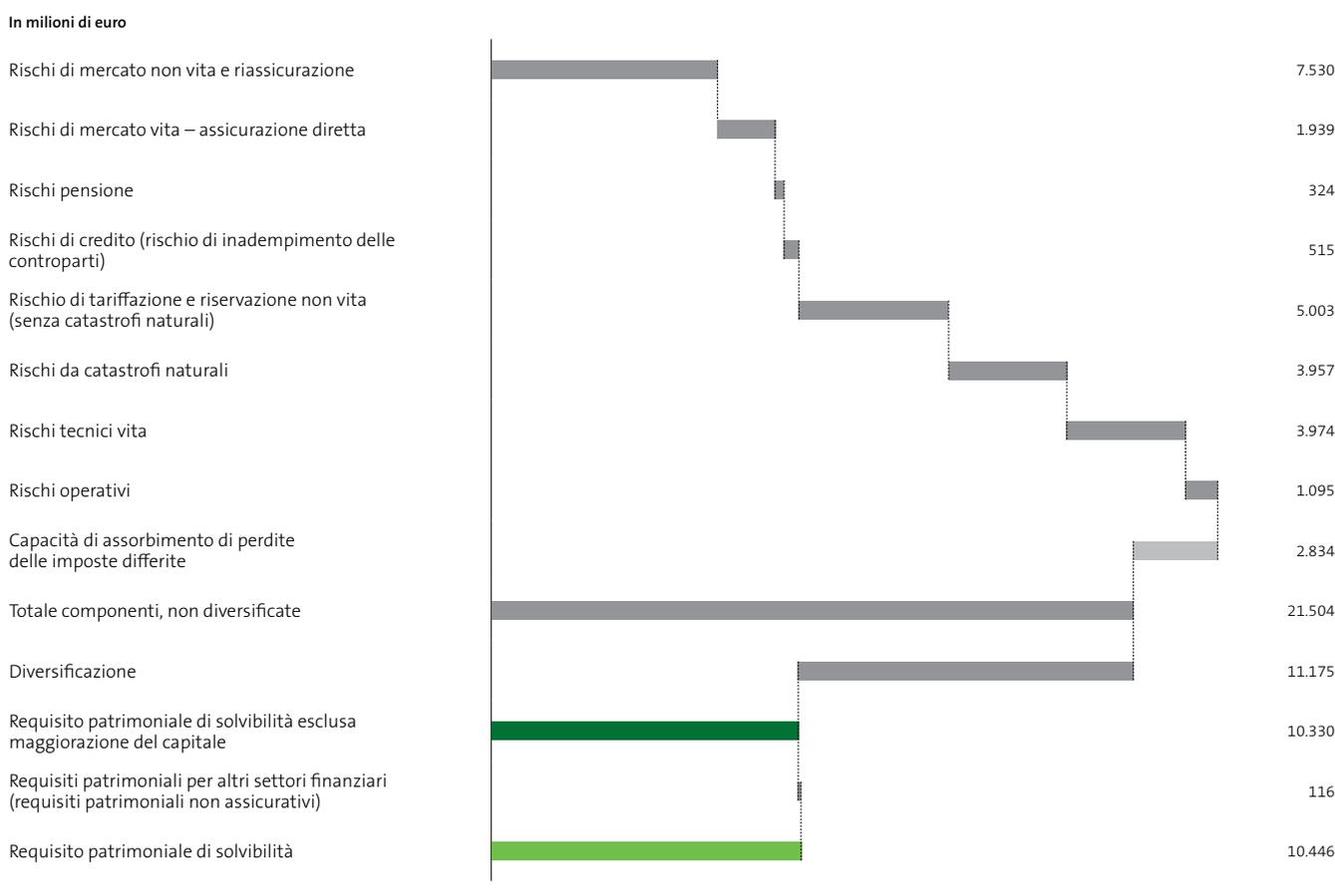
Il profilo di rischio è una raffigurazione di fattori di rischio aggregati, che comprendono concetti generici quali ad esempio i "rischi tecnici".

L'istogramma che segue mostra le principali categorie di rischio del Gruppo HDI, basate sul modello interno. Le seguenti categorie di rischio caratterizzano il profilo di rischio del Gruppo.

- Rischio di mercato e rischio di credito
- Rischi tecnici non vita, tra cui in particolare i rischi derivanti da catastrofi naturali
- Rischi tecnici vita

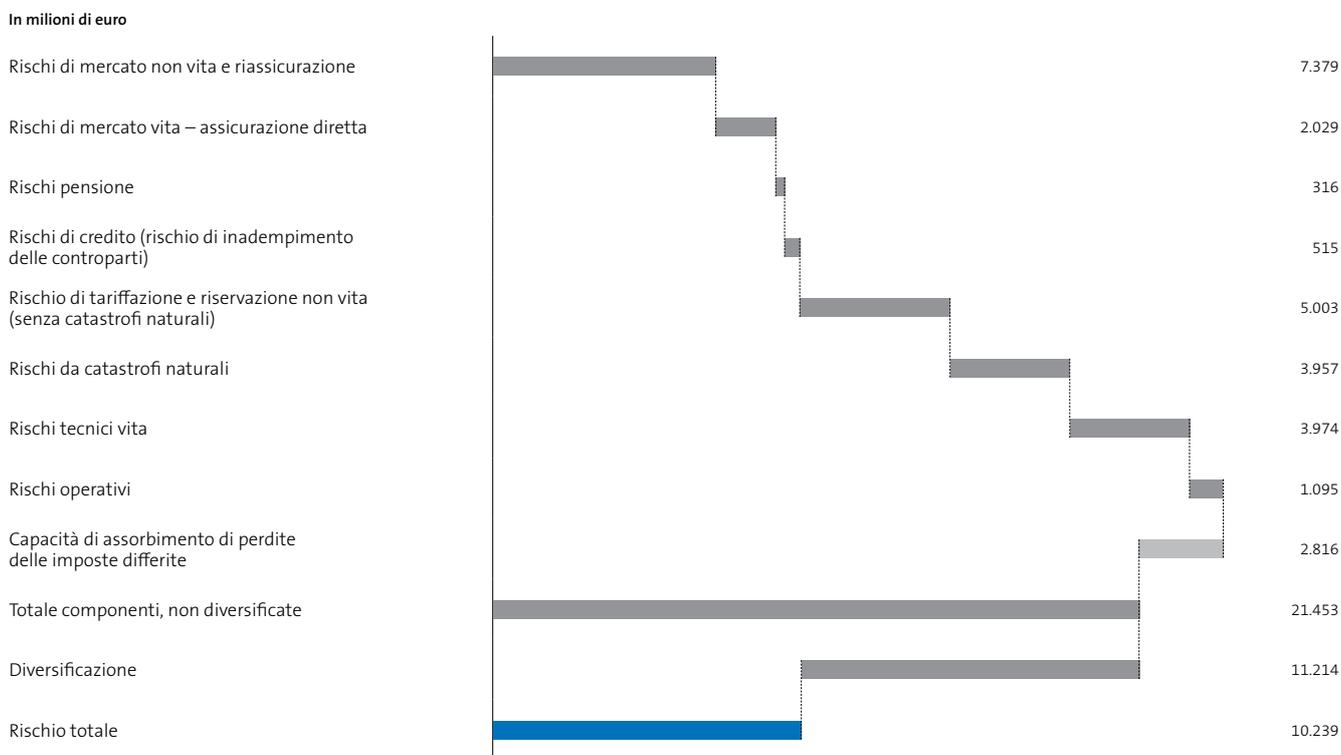
In questo caso, la diversificazione svolge un ruolo cruciale nella determinazione del rischio totale. Infatti, grazie alla diversificazione geografica e di attività, si registra una riduzione del rischio pari a circa il 52%.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO HDI PER CATEGORIE DI RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO



Il Gruppo Talanx è parte dominante del profilo di rischio del Gruppo HDI. L'analisi dei rischi si effettua con il TERM in primis dal punto di vista economico. La raffigurazione che segue mostra il SCR determinato secondo questa metodologia, suddiviso per categorie di rischio.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO TALANX PER CATEGORIE DI RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

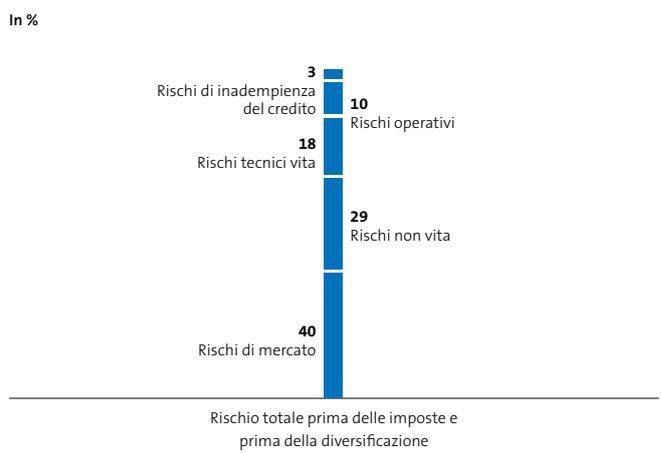


Le differenze dei profili di rischio tra il Gruppo HDI e il Gruppo Talanx dipendono dal fatto che attraverso HDI V.a.G. si aggiungono ulteriori rischi. In riferimento ai metodi di valutazione, si registrano differenze a causa della rappresentazione separata delle istituzioni per la previdenza professionale (come prescritto dalla normativa).

Tuttavia, nel complesso, entrambi i profili di rischio sono molto simili.

Per quanto riguarda la gestione del rischio del Gruppo, da vari punti di vista ha senso utilizzare il modello interno TERM secondo l'economic view per il cuore del rischio di Talanx. Con questa prospettiva è definito in particolare l'obiettivo in termini di strategia di rischio secondo cui i rischi di mercato non devono superare il 50% del rischio totale. Attualmente, come raffigurato nel grafico che segue, il valore è pari circa al 40%.

COMPONENTI DI RISCHIO (TALANX) DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO



Il portafoglio è predominato da titoli a reddito fisso che per il 76% godono di un rating almeno pari ad A. È integrato con prestiti obbligazionari con buona affidabilità creditizia e lunga durata, con selezionati prestiti obbligazionari ad alto tasso di interesse e di breve durata. Gli investimenti presenti in portafoglio sono quotati per lo più in Euro, nell'area non Euro predomina il dollaro statunitense. In tal senso, l'obiettivo del Gruppo HDI è avere un portafoglio con un mix adeguato di Euro e valute estere.

Nel complesso, la strategia di investimento del Gruppo porta a un portafoglio a basso rischio. L'importanza considerevole del rischio di mercato per il profilo di rischio del Gruppo, quindi, è determinata fondamentalmente dal volume del portafoglio.

Per il profilo di rischio, conformemente al modello di business del Gruppo, sono determinanti anche i rischi tecnici vita e non vita. La quota quantitativa delle restanti categorie è sensibilmente minore.

La tabella che segue mostra l'esposizione del Gruppo ai rischi di catastrofi naturali per particolari scenari cumulativi (effetto sul risultato consolidato).

SCENARI CUMULATIVI COMPRESI GLI INTERESSI DI MINORANZA, EFFETTO SUL RISULTATO CONSOLIDATO¹

In migliaia di euro	2021
Danno in 250 anni uragano negli Stati Uniti	-1.447.346
Danno in 250 anni terremoto negli Stati Uniti – West Coast	-977.211
Danno in 250 anni terremoto in Cile	-722.731
Danno in 250 anni tempesta invernale in Europa	-709.927
Danno in 250 anni terremoto in Giappone	-704.389

¹ Gli sviluppi effettivi delle catastrofi naturali possono differire dalle ipotesi di modello

Analizziamo regolarmente il grado di sensibilità del coefficiente di adeguatezza patrimoniale rispetto alle variazioni delle singole categorie di rischio o al verificarsi di determinati eventi. La tabella che segue fornisce una risposta approssimativa, dall'analisi delle variazioni di importanti fattori di rischio.

SENSIBILITÀ DELLA QUOTA DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (CAR) E SOLVENCY 2 RATIO ALLA PROVA DEI FATTORI DI RISCHIO

In %	2021	
	CAR (Talanx, a livello economico)	Solvency 2 Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)
Fine dell'anno 2021	263	208
Mercati azionari -30%	260	205
Mercati azionari +30%	266	211
Credit Spread +50 punti base	256	203
Interesse -50 punti base	254	200
Interesse +50 punti base	263	205
Evento catastrofe naturale (evento in 200 anni tempesta in Europa)	255	204

La maggiore sensibilità risulta legata a una riduzione degli interessi, che avrebbe ripercussioni negative in particolare sulla situazione di rischio del settore vita.

Tali evoluzioni del mercato con i relativi rischi sono influenzate in maggior misura da eventi esterni, quali le incertezze politiche, rispetto ai rischi tecnici. Unitamente alla sensibilità relativamente elevata rispetto a questi sviluppi, c'è un'ulteriore argomentazione a favore della limitazione della quota di rischio di mercato rispetto al rischio totale.

Paragonate alle applicazioni scientifiche di modelli previsionali matematico-statistici, le incertezze del modello in un contesto economico sono di gran lunga maggiori. Il Gruppo HDI tiene conto esplicitamente di questo fattore, quantificando mediante stime di esperti, le incertezze rilevanti come parte di un processo di validazione. In tal senso si tiene conto non soltanto delle incertezze di modello, bensì anche dei rischi strategici e dei cosiddetti rischi emergenti, aumentando così la capacità di far fronte anche ad eventi non prevedibili.

La conformità con il quadro normativo

Il Gruppo HDI rispetta integralmente i requisiti di Solvency 2, definiti nel codice delle assicurazioni tedesco (VAG), sia in termini di una corretta gestione aziendale, sia riguardo ai requisiti di capitale previsti dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, la capitalizzazione del Gruppo è nettamente al di sopra del livello richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

In conformità con i requisiti normativi, nella presente relazione le cifre sono di regola espresse arrotondate alle migliaia di euro (k euro). Nella misura in cui sia richiesto un riferimento alle cifre del bilancio di esercizio, conformemente all'art. 293 cpv. da 2 a 4 del Regolamento Delegato, sono possibili lievi scostamenti rispetto alla rappresentazione nel bilancio di esercizio, in quanto in quello del Gruppo si effettua congruamente un arrotondamento al milione di euro.

L'utilizzo di un modello interno a fini normativi da parte del Gruppo HDI presuppone una verifica molto approfondita da parte degli organi di vigilanza. L'autorizzazione all'utilizzo del modello interno completo, con l'introduzione del rischio operativo, è stata concessa con lettera del 20 settembre 2019. Eventuali modifiche a questo modello sono subordinate a un esteso processo di pianificazione e approvazione; le ultime modifiche sono state approvate con lettera del 25 marzo 2022.

Già prima del processo di audit da parte dell'Autorità di Vigilanza erano state eseguite specifiche revisioni a cura delle agenzie di rating il cui esito è stato positivo. I modelli del Gruppo, dunque, sono convalidati da una serie di verifiche esterne, incrementando così ulteriormente la fiducia di terzi nel modello interno del Gruppo.

La raffigurazione del requisito patrimoniale di solvibilità nonché l'entità e la composizione dei fondi propri come da normativa è contenuta nel capitolo E della presente relazione.

Nell'ambito del passaggio al regime di vigilanza Solvency 2, per alcune società del Gruppo HDI è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza l'uso delle "misure transitorie sulle riserve tecniche". Continua ad applicarsi il Volatility Adjustment. La quota di solvibilità secondo la regulatory view per il Gruppo HDI con applicazione delle misure transitorie è del 248%. Il Gruppo HDI supera il requisito patrimoniale di solvibilità anche senza applicare queste misure, come risulta dalla tabella che segue. Dettagli in merito sono contenuti nel capitolo D.2 della presente relazione.

EFFETTO DELL'AGGIUSTAMENTO PER LA VOLATILITÀ (VA) E DELLE MISURE TRANSITORIE, OSSIA RISERVE TECNICHE (RT)

In migliaia di euro	Coefficiente con aggiustamento per la volatilità (VA) e misure transitorie (RT)	31.12.2021			
		Coefficiente senza tener conto di provvedimenti			
		Effetti della RT	Con VA e senza RT	Effetti della VA	Senza VA e con RT
Riserve tecniche	130.498.877	6.210.610	136.709.487	433.270	137.142.756
Fondi propri di base (Gruppo HDI)	25.727.673	-3.933.300	21.794.373	883.187	22.677.560
Fondi propri ammissibili con riferimento al SCR	25.857.278	-3.933.300	21.923.977	883.187	22.807.165
SCR	10.445.827	87.152	10.532.980	2.563.152	13.096.132
Solvency 2 Ratio in %	248	-40 punti %	208	-34 punti %	174

Contatti

HDI Haftpflichtverband der Deutschen Industrie Versicherungsverein auf Gegenseitigkeit

HDI-Platz 1

30659 Hannover

Germania

Telefono +49 511 3747-0

Fax +49 511 3747-2525

www.talanx.com

Group Communications

Andreas Krosta

Telefono +49 511 3747-2020

andreas.krosta@talanx.com

Investor Relations

Bernd Sablowsky

Telefono +49 511 3747-2793

Fax +49 511 3747-2286

bernd.sablowsky@talanx.com

Questo documento è stato tradotto dal documento originale scritto in lingua tedesca; in caso di discrepanze, è da considerare valida la versione in lingua tedesca.

